



Upgraded (2024)

Una rom-com dal ritmo incalzante ambientata nel mondo dell'arte. Buone le interpretazioni, rivedibile il finale.

Un film di Carlson Young con Camila Mendes, Archie Renaux, Marisa Tomei, Lena Olin, Anthony Head. Genere Commedia durata 104 minuti. Produzione USA 2024.

Un'aspirante stagista d'arte viene invitata a un viaggio di lavoro last minute a Londra dal suo super capo e incontra il bello e ricco William sull'aereo.

Silvia Guzzo - www.mymovies.it

Dopo la laurea magistrale in storia dell'arte, la giovane e determinata Ana Santos si trasferisce dalla Florida a New York con il sogno di aprire una propria galleria. Ma, si sa, per raggiungere grandi obiettivi bisogna partire dal basso e così Ana comincia con un tirocinio nella sede newyorkese dell'importante casa d'aste Erwins, sotto la guida della gelida perfezionista Claire Dupont. Non importa se al verde e costretta a dormire come ospite indesiderata sul futon del monolocale della sorella e del fidanzato, Ana è decisa a fare di tutto per coronare il suo sogno. E ben presto le si presenta una buona opportunità: Claire la vuole con sé per un viaggio a Londra, dove si svolgerà un'asta milionaria che coinvolge una misteriosa collezione...

'Il diavolo veste Prada' ambientato nel mondo dell'arte, 'Upgraded' è una romcom dal ritmo incalzante che sa intrattenere dosando con sapienza gli ingredienti tradizionali del genere. Le convincenti interpretazioni del cast contribuiscono alla buona riuscita del film, che avrebbe potuto osare di più nel porre l'accento sulle ambiguità dei suoi protagonisti.

Le commedie romantiche, quelle classiche che non perdono mai il loro fascino, seguono, quasi sempre, uno schema ben definito: i due si incontrano, si innamorano, poi si allontanano per una qualche incomprensione che all'apparenza sembra insuperabile, ma alla fine si ricongiungono e il loro legame si intensifica. Ma forse è proprio per questo che piacciono; sono un po' il 'comfort movie' che ci fa sentire a nostro agio grazie a una storia che, in fondo, sappiamo già come andrà a finire. Può cambiare il contesto, possono variare i personaggi, ma gli snodi che compongono la trama sono sempre simili e ben riconoscibili.

'Upgraded' di Carlson Young non fa eccezione e si inserisce perfettamente nei canoni del genere, variando un po' sul tema grazie all'ambientazione: la vicenda si svolge infatti nel mondo dell'arte, un universo molto accattivante sotto il profilo estetico e visivo. Un po' come avviene per il mondo della moda, cui il film fa riferimento grazie alle evidenti assonanze con "Il diavolo veste Prada": le dinamiche tra Ana e Claire non solo ricordano quelle tra Andrea e Miranda, ma i personaggi hanno molte caratteristiche in comune.

Al posto delle bravissime Anne Hathaway e Meryl Streep, in 'Upgraded' troviamo la giovane star di "Riverdale" Camila Mendes - nei panni della vitale e testarda Ana - affiancata dalla camaleontica Marisa Tomei, nel ruolo della tirannica direttrice Claire Dupont. Ironiche e convincenti, le due attrici riescono ad arricchire di sfumature i propri personaggi, altrimenti appiattiti su stereotipi noti e già visti. Ana, ad esempio, è la tipica protagonista bella, brillante e sagace ma al contempo sensibile e insicura. Tuttavia, il suo personaggio appare inaspettatamente connotato da un'aura di ambiguità che gli conferisce, seppur timidamente, una maggiore profondità.

Ana mente e continua a farlo, arrivando persino a indossare - letteralmente - i panni di un'altra persona, quasi avessimo di fronte la versione femminile e alla moda di Tom Ripley. E qualcosa di simile accade anche con altri personaggi del film: è il caso della sorella di Ana e del suo fidanzato, ansiosi di cacciare

la protagonista fuori dal proprio appartamento; del "principe" William, beccato a parlar male della ragazza che per errore gli ha rovesciato un Bloody Mary sulle scarpe; di sua madre Catherine, pronta a recitare una parte ogni qual volta ve ne sia la necessità e, naturalmente, della crudele Claire, disposta a mettere pubblicamente alla gogna i suoi dipendenti per i loro sbagli.

Purtroppo, però, le ambiguità di questi personaggi si dissolvono ben presto nel nulla e ognuno di loro torna a ricoprire il ruolo positivo che più tradizionalmente gli si addice. Un'occasione sprecata per arricchire una buona commedia di un elemento di originalità di certo più incisivo della scelta di un contesto peculiare - che qui si concretizza nell'ambientare la storia nel mondo dell'arte, peraltro raccontato con estrema semplificazione e leggerezza.

Se 'Upgraded' avesse osato di più nel mettere in luce le ombre dei suoi personaggi e avesse avuto il coraggio di negare alla protagonista un finale idilliaco, forse avremmo potuto assistere a una commedia sentimentale audace e divertente. Nella realtà, però, ci rimane soltanto il divertimento e 'Upgraded' si limita a essere una rom-com ben recitata dal ritmo incalzante.